

MATURITA' 2018

L'Esame di Stato, che si svolge al termine del secondo ciclo di istruzione, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo.

Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi.

L'Esame di Stato si articola in più prove scritte e in un colloquio. In particolare per il secondo ciclo le prove scritte sono tre (le prime due a carattere nazionale, la terza dalle singole commissioni d'esame); la prima è comune a tutti gli indirizzi di studi, mentre la seconda è specifica per l'indirizzo frequentato.

Agli scritti segue un colloquio, che si svolge sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento del corso ed in relazione alle discipline di insegnamento dell'ultimo anno.

MATURITA' 2018

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

Le nuove norme, riguardo all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, **entreranno in vigore dal prossimo anno scolastico, per cui l'esame 2017/18 si svolgerà secondo le regole degli anni passati.**

In attesa della pubblicazione dell'annuale Ordinanza Ministeriale che disciplinerà il succitato esame, si ricorda che entro il 15 maggio p.v. i consigli delle classi quinte dovranno produrre il cosiddetto **"Documento del 15 maggio"**.

MATURITA' 2018

Ecco in sintesi tutto ciò che il suddetto Documento deve contenere:

- *contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo;*
- *criteri e strumenti di valutazione adottati;*
- *obiettivi raggiunti;*
- *ogni elemento utile ai fini dello svolgimento degli esami, con specifico riferimento alla terza prova e al colloquio;*
- *modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLiL.*

Al documento, inoltre, leggiamo nell'OM dello scorso anno scolastico, è possibile allegare eventuali atti e certificazioni esterne relativi a:

- *prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato;*
- *esperienze di alternanza scuola-lavoro;*
- *eventuali esperienze di stage e di tirocini;*
- *partecipazione studentesca, ai sensi del DPR 24 giugno 1998, n. 249.*

MATURITA' 2018

L'ALTERNANZA SCUOLA E LAVORO (ASL), resa obbligatoria dalla legge 107/2015, articoli 33 e 43, prevede che tutti gli studenti nell'ultimo triennio di studi, debbano svolgere ore di ASL.

- il numero di ore è differenziato per tipologia di scuola: 200 ore per i licei, 400 ore per i tecnici e i professionali
- esiste una "tolleranza", cioè, per essere considerati in regola, gli studenti devono aver svolto almeno i tre quarti del totale.

Tuttavia, **l' art.26 del d.lgs. n.62 del 13 aprile 2017**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.112 del 16 maggio 2017, **chiarisce che le disposizioni**, di cui al Capo III del decreto stesso (norme del nuovo esame di Stato), **si applicano a decorrere dal 1° settembre 2018.**

Quindi, anche se **nell'anno scolastico corrente**, le classi quinte stanno terminando il loro triennio di Alternanza Scuola Lavoro, **gli studenti non dovranno obbligatoriamente relazionare, durante gli esami, l'esperienza del triennio ASL.**

MATURITA' 2018

Secondo il parere, prudente e motivato dell'UST di Vercelli, nonostante che la Legge 107/2015, preveda lo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, le nuove norme relative all'ammissione agli esami di Stato, saranno applicata a partire dall'anno scolastico 2018/2019. Non dovrebbe, dunque, essere considerata penalizzante per l'ammissione agli esami di 2017/2018, la mancanza di ore di ASL.

Per i candidati esterni, ai fini dell'ammissione agli esami di stato, l'art. 14, comma 4, del D.lgs. 62/2017 prevede, che l'ammissione all'esame di Stato sia subordinata, tra l'altro, "allo svolgimento di attività assimilabili all'alternanza scuola lavoro, secondo criteri definiti con decreto del MIUR".

Ma poiché, la norma in esame è inserita all'interno del Capo III del decreto legislativo, le cui disposizioni si applicano a decorrere dal 1° settembre 2018, salvo diverso avviso dell'amministrazione centrale, nell'anno scolastico corrente, si ritiene che per i candidati esterni non è richiesta, ai fini dell'ammissione all'esame, la verifica del requisito relativo alla partecipazione ad attività di alternanza scuola-lavoro.

In ogni caso, le eventuali esperienze formative in alternanza scuola lavoro, indicate nel curriculum dello studente, sono tenute in considerazione dalla commissione nello svolgimento dei colloqui (art. 30 L. n. 107 del 2015).

ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITA'

Modalita' organizzative e svolgimento - O.M. MIUR 04/05/2017

Art. 22

Esami dei candidati con disabilità

1. Ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, la commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone per i candidati con disabilità prove equipollenti a quelle assegnate agli altri candidati.
2. Tali prove equipollenti, in coerenza con il PEI, possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modalità diverse, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti, ma comunque atti a consentire la verifica degli obiettivi di apprendimento previsti dallo specifico indirizzo di studi, al fine del rilascio del relativo diploma.
3. Per la predisposizione delle prove d'esame e nel corso del loro svolgimento, la commissione d'esame può avvalersi di personale esperto; a tal fine la stessa si avvale, se necessario, dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico.

ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITA'

Modalita' organizzative e svolgimento - O.M. MIUR 04/05/2017

Art. 22

Esami dei candidati con disabilità

4. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dell'alunno con disabilità vengono nominati dal Presidente della Commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della Commissione [...]
7. In ogni caso, per tutte le prove in formato speciale le scuole daranno comunicazione anche alla Struttura Tecnica Esami di Stato via mail (segr.servizioisp@istruzione.it). [...]
9. I candidati che hanno seguito un percorso didattico differenziato (P.E.I.) e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale Piano possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998. Essi sostengono l'esame con le prove differenziate di cui all'art. 15, comma 4, dell'O.M. n. 90 del 2001. I testi delle prove scritte sono elaborati dalle commissioni sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe.

ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITA'

Modalita' organizzative e svolgimento - O.M. MIUR 04/05/2017

Art. 22

Esami dei candidati con disabilità

10. suddetti alunni, qualora non svolgano una o più prove scritte, sono ammessi alla prova orale, con l'indicazione sul tabellone esclusivamente dei risultati delle prove scritte effettivamente sostenute, rapportati in quarantacinquesimi. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente.
11. il riferimento all'effettuazione delle prove equipollenti o differenziate va indicato solo nell'attestazione di cui all'articolo 13 del D.P.R. n. 323/1998 e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto

ESAME DEI CANDIDATI CON DSA e BES

Modalita' organizzative e svolgimento - O.M. MIUR 04/05/2017

ART. 23

1. *La Commissione d'esame* - sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del D.P.R. 22/6/2009, n.122 e dal relativo DM n.5669 12 luglio 2011 di attuazione della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico - nonché dalle Linee Guida allegate al citato DM n. 5669/2011, - considerati eventuali elementi forniti dal Consiglio di classe, *terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento (DSA), in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.*

ESAME DEI CANDIDATI CON DSA

A tal fine *il Consiglio di classe **inserisce** nel documento del 15 maggio* di cui al DPR n.323/1998 il *Piano Didattico Personalizzato* o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art.5 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011.

Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali.

Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato o da altra documentazione redatta ai sensi dell'art.5 del D.M. 12 luglio 2011.

Sarà possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio.

ESAME DEI CANDIDATI CON DSA

...I candidati possono usufruire:

- di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formati "mp3".
- per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la Commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida citate, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte.
- per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la Commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico.

In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere:

- tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte, di curare con particolare attenzione la predisposizione della terza prova scritta, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.

ESAME DEI CANDIDATI CON DSA

2. *I candidati* con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), *che*, ai sensi dell'art.6, comma 6, del DM n.5669 del 12 luglio 2011, *hanno seguito un PERCORSO DIDATTICO DIFFERENZIATO, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e*, e *che sono stati valutati* dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi *unicamente allo svolgimento di tale piano possono sostenere prove differenziate*, coerenti con il percorso *svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 323/1998.*

Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nella attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

ESAME DEI CANDIDATI CON DSA

3. Per quanto riguarda i candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un **PERCORSO DIDATTICO ORDINARIO**, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la Commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, dovrà sottoporre i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La Commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 6, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Il punteggio, in quindicesimi, viene attribuito dall'intera commissione a maggioranza, compreso il presidente, secondo i criteri di conduzione e valutazione previamente stabiliti in apposita o apposite riunioni e con l'osservanza della procedura di cui al precedente articolo 20. Qualora la lingua o le lingue straniere siano coinvolte nella terza prova scritta, gli accertamenti relativi a tali discipline sono effettuati dalla commissione per mezzo di prova orale sostitutiva nel giorno destinato allo svolgimento della terza prova scritta, al termine della stessa.

ESAME DEI CANDIDATI con altre situazioni di BES

Per altre situazioni di alunni con difficoltà di apprendimento di varia natura,
formalmente individuati dal Consiglio di Classe,

**devono essere fornite dal medesimo Organo utili e opportune indicazioni
per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente**

l'Esame di Stato

In ogni caso, per tali alunni, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.

SECONDA PROVA

Istituti Professionali - Settore servizi

La prova fa riferimento a situazioni operative della filiera di servizio e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

La prova ha ad oggetto una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati;
- b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale (caso aziendale);
- c) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;
- d) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi.

La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero minimo indicato in calce al testo.

Nel caso in cui, con riguardo al settore Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera- Articolazione Accoglienza turistica, la materia della seconda prova scritta sia la lingua inglese o la seconda lingua straniera, la prova si articola in due parti:

- a) comprensione e analisi di testi scritti, continui o anche non continui, relativi al contesto del percorso di studio, con risposte a domande aperte o anche chiuse;
- b) elaborazione di un testo scritto, sulla base della documentazione fornita, riguardante esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo

SECONDA PROVA

Istituti Professionali - Settore industria e artigianato

La prova fa riferimento a situazioni operative, professionalmente rilevanti, nell'ambito della filiera industriale o artigianale di interesse e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

La prova ha ad oggetto una delle seguenti tipologie:

- a) analisi e problemi tecnici relativi alle materie prime, ai materiali e ai dispositivi del settore di riferimento;
- b) diagnosi nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza di macchine, impianti e attrezzature;
- c) organizzazione dei servizi tecnici nel rispetto delle normative sulla sicurezza personale e ambientale;
- d) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto artigianale o industriale;
- e) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti o anche dei servizi.

La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero minimo indicato in calce al testo.

TERZA PROVA

Nelle prove di simulazione verranno seguite le stesse modalità di compensazione attivate nel corso dell'anno scolastico (es. uso della calcolatrice, tabelle, formulari tempi più lunghi, schemi e mappe per parole chiave, prodotte nel corso dell'anno e vidimate dai docenti, tempi più lunghi) secondo quanto previsto nel PdP.

I **QUESITI** della terza prova **DEVONO ESSERE DI NUMERO UGUALE** a quelli dati alla classe, ma **possono essere ridotti in termini di complessità linguistica**, possono contenere parole chiavi o linee guida se si ritiene necessario per il conseguimento dei minimi disciplinari.

Gli alunni con DSA non sono tenuti a rispettare il numero di righe previsto per gli altri studenti, ma possono fornire risposte più brevi.

In sede di valutazione occorre tener conto delle difficoltà dell'alunno ed eventualmente compensare con la prova orale, se la simulazione viene valutata come normale verifica

RIFLESSIONI GENERALI

**STRUMENTI
COMPENSATIVI**

**ALLEANZA
SCUOLA/
FAMIGLIA**

**DIDATTICA
MIRATA
ALL'AUTONOMIA**
e all'acquisizione
delle competenze di
base del proprio
ciclo di studi

FATICA

FIDUCIA

ASCOLTO

PROCEDURE DA ATTIVARE: consigli pratici

I coordinatori delle classi con DSA dovranno aver cura di predisporre un **fascicolo personale dell'alunno**, contenente:

1. Il PdP debitamente firmato dal CdC e dalla famiglia
2. Le prove di simulazione contenenti il testo per la classe ed, eventualmente, quello semplificato per l'alunno
3. Mappe concettuali e schemi (di parole chiave) utilizzate dal ragazzo e revisionate dal docente
4. Lo stralcio del verbale del CdC contenente le modalità di svolgimento dell'esame di Stato

In sede d'esame, come previsto dalla normativa, verranno attuate le strategie compensative durante lo svolgimento delle prove e concessi, se necessario, tempi più lunghi.

Esempio:

MATEMATICA

All'alunno verrà sottoposto lo stesso numero di quesiti avendo cura di ridurre la complessità al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi minimi. Oltre all'uso della calcolatrice l'alunno potrà usufruire di schemi e formulari per supportare la caduta nei processi di automatizzazione e di memorizzazione delle sequenze

PROCEDURE DA ATTIVARE: consigli pratici

Maturità 2018: si possono usare le calcolatrici elettroniche, ma senza connessione

Nell'ordinanza Ministeriale n. 257 del 4 maggio 2017 all'art. 18 comma 8 veniva chiarito "Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei scientifici è consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche, purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (CAS – Computer Algebraic System). **È inoltre vietato l'uso di calcolatrici provviste di qualsiasi tipo di connessione in modalità wireless, o che richiedano la connessione alla rete elettrica...**".

COS'E' UNA CALCOLATRICE SCIENTIFICA

Per **"calcolatrice scientifica"** si intende un dispositivo elettronico con funzioni essenziali di calcolo matematico e statistico senza capacità grafica, che non ha bisogno di essere collegata alla rete elettrica e non è dotata di connessione wireless;

Per **"calcolatrice grafica"** si intende un dispositivo elettronico con funzioni essenziali di calcolo matematico e statistico che permette di effettuare rappresentazione di grafici, tabelle e diagrammi, che non ha bisogno di essere collegata alla rete elettrica e non è dotata di connessione wireless.

La nota Miur contiene **l'elenco dei modelli** e delle famiglie di modelli di calcolatrici scientifiche e grafiche in produzione

PROCEDURE DA ATTIVARE: consigli pratici

Esempio:

INGLESE – LINGUE STRANIERE

Misure compensative

- Spiegazione della consegna
- La lunghezza del testo da produrre potrà variare da un minimo di 5 righe al max richiesto
- Nella consegna potranno essere incluse parole chiave come guida alla composizione
- L'alunno potrà utilizzare schemi di parole chiave, tabelle dei verbi... e usare il dizionario

Misure dispensative

- Non verranno valutati gli errori di spelling e non si darà eccessivo peso agli errori morfo-sintattici

PROCEDURE DA ATTIVARE: consigli pratici

Il fascicolo personale dovrà essere consegnato alle Funzioni Strumentali per la revisione entro la fine di maggio. Successivamente sarà consegnato al Presidente della Commissione e a tutti i membri affinché siano noti gli strumenti di compensazione e i criteri di formulazione dei quesiti di terza prova

Nel documento del 15 maggio non devono figurare i nominativi degli alunni né i loro percorsi, ma solo la dicitura (*esempio*):

AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE E A TUTTI I MEMBRI affinché
siano noti gli strumenti di compensazione da adottare in sede di esame e i
criteri di formulazione dei quesiti della terza prova

ALUNNI CON DSA : FASCICOLI PERSONALI

**SI RICORDA CHE LE MEDESIME PROCEDURE VALGONO ANCHE PER
GLI ALUNNI CON BES, COME PREVISTO DALLA Direttiva Ministeriale
27 dicembre 2012**